

Viaggio nel grande giacimento delle scuole d'arte e mestieri

È una geografia variegata e complessa quella dei luoghi in cui si formano i nuovi maestri d'arte e si passa il testimone dei mestieri del Made in Italy, perpetuando quel connubio tra regola e talento, tecnica e creatività, metodo e ideazione che caratterizza le grandi tradizioni artigiane. Un progetto della Fondazione Cologni dei mestieri d'arte e della neonata Fondazione Deutsche Bank Italia traccia la mappa delle fucine dei mestieri d'arte in Italia: si aprono così le porte di quegli istituti e scuole che, epigoni delle botteghe rinascimentali, tramandano e danno nuova vita alle eccellenze del territorio. Il progetto, che comprende la realizzazione del volume «La regola del talento. Mestieri d'arte e Scuole italiane di eccellenza», edito da Marsilio, e un portale che rappresenta la prima directory delle scuole di arti e mestieri, sarà presentato venerdì 14 marzo a Milano presso la Sala Buzzati del Corriere della Sera.

«Il libro e il sito sono due strumenti importanti per affermare la centralità dell'imparare a saper fare. Danno conto del panorama magmatico di scuole che ci sono in Italia — spiega Alberto Cavalli, direttore generale della Fondazione Cologni —. Il progetto propone una lettura trasversale delle eccellenze del territorio: abbiamo cercato di tirare meridiani e paralleli di questa geometria del saper fare. In molti casi c'è il genius loci che si è espresso in una tradizione territoriale di alto livello».

«Non è il cemento, non è il legno, non è la pietra, non è l'acciaio, non è il vetro l'elemento più resistente. Il materiale più resistente in Italia è l'arte»: cita Gio

17

Le scuole d'arte e mestieri censite dalle Fondazioni Cologni e Deutsche Bank

Ponti il chief country officer di Deutsche Bank Italia Flavio Valeri nel proprio testo introduttivo al volume. Il progetto, spiega, è «un sodalizio nel nome della ricerca dell'eccellenza e del sostegno al talento come patrimonio da difendere, tutelare e trasmettere».

Il libro raccoglie i profili di diciassette grandi scuole per dare uno spaccato dell'eccellenza nella trasmissione del saper fare. Gli ambiti di attività vanno dal mosaico (Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo) al vetro (Scuola Abate Zanetti di Murano) alla ceramica (con gli storici istituti d'arte di Faenza e Caltagirone); dall'oreficeria (Istituto d'arte Pietro Selvatico di Padova) all'orologeria (Tari Design School di Marcanise) all'incisione dei metalli (Scuola dell'arte della medaglia di Roma); dalla pelletteria (Alta scuola di Scandicci) alla calzatura (Politecnico di Vigonza) alla sartoria (Scuola Nazareno Fonticoli di Penne); dai mestieri della scena teatrale (Accademia Teatro alla Scala di Milano) alla liuteria (Scuola internazionale di Cremona), fino all'enogastronomia (Alma, La scuola internazionale di Cucina Italiana a Colorno).

Il sito www.scuolemestieridarte.it comprende invece i profili di 200 scuole di arti e mestieri ed è uno strumento di orientamento in evoluzione, pensato per i giovani interessati a coltivare la propria formazione professionale.

MILENA VERCELLINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio Formazione manageriale

Progetti È a scuola che impariamo a fare i piccoli imprenditori

Un app per crescere

fai un upgrade delle tue capacità nel business

Scopri con USCO le tue preferenze motivazionali